



Ministero della Transizione Ecologica

Osservatorio Ambientale Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento
sistema A7 - A10- A12

Quarta riunione - 24 marzo 2022 Verbale n. 4

Il giorno 24 marzo 2022 alle h. 15,00 in modalità video-conferenza, si è riunito l'Osservatorio Ambientale Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7 - A10 - A12 a seguito della convocazione prot. n. GRO/2022/000011/EU 21/03/2022 (all. 1).

Come concordato alle ore 15,00 si riuniscono i soli componenti dell' Osservatorio Ambientale.

Risultano presenti il Presidente prof. Renzo Rosso in rappresentanza del MITE e i componenti:

- l'avv. Fabio Procaccini, in rappresentanza del MITE
- l'ad.r.ssa Maria Teresa Zannetti, in rappresentanza della Regione Liguria
- l'ing. Michele Prandi, in rappresentanza del Comune di Genova
- il dott. Stefano Maggiolo, in rappresentanza di ARPA Liguria
- la sig.ra Maria Letizia Sabatino del MITE con funzioni di segreteria.

Il Presidente avvia la discussione relativamente alla necessità di prevedere una riunione ristretta del Comitato necessaria alla verifica dello stato delle prescrizioni per cominciare a calendarizzare riunioni specifiche in relazione all'avvio delle verifiche di ottemperanza più urgenti. Maria Letizia Sabatino chiede di anticipare al 7 o all'8 aprile la prossima riunione del Comitato già calendarizza per il 12 aprile, verificata la disponibilità dei componenti di decide di convocare la prossima riunione il giorno 7 aprile alle ore 15,30 in modalità VC con all' Odg 1) quadro organizzativo generale; 2) valutazione scadenze.

Alle ore 15,30 si collegano i rappresentanti del soggetto proponente Autostrade per l'Italia che partecipano alla riunione:

- l'ing. Sara Frisiani, soc. TECNE
- il dott. Ugo Angelini, responsabile per i Piani di monitoraggio soc. TECNE
- l'ing. Cipolli, soc. TECNE

Partecipano alla riunione anche la dr.ssa Tatiana Sammartano e il dott. Emanuele Scotti di Arpal.

Il Presidente dà avvio alla riunione e chiede di procedere con la lettura della bozza del verbale relativo alla riunione del 8 marzo u.s., la segretaria provvede alla lettura dando conto delle integrazioni e richieste di modifiche pervenute da parte dell'Arch. Degni.

Alle 16,00 si collegano per partecipare alla riunione l'arch. Rossella Degni e l'arch. Diego Martino.

Il verbale viene approvato all'unanimità, recependo le modifiche proposte.

Si passa al punto 3) dell'OdG

L'ing.Francesco Cipolli, procede con l'illustrazione del Piano Utilizzo Terre con riferimento alle prescrizioni di cui al D.M. n.28 del 23 gennaio 2014 e al provvedimento n.DVA-2013-14268 del 19 giugno 2013, suddividendo la presentazione in:

1. Aspetti caratteristici della gestione delle terre da scavo;
2. I contenuti del Piano di Utilizzo;
3. Il quadro normativo e l'iter di approvazione;
4. Le 15 prescrizioni sul Piano di Utilizzo e le Verifiche di Ottemperanza.

Relativamente al punto 1. viene evidenziato che il tracciato si sviluppa per circa il 90% in sotterraneo, che è prevista la realizzazione dell'Opera a mare con il riutilizzo di circa 8,5 milioni di mc di terre da scavo. La gestione delle terre da scavo tiene necessariamente conto delle caratteristiche geologico-strutturali e ambientali riferite a tre settori: due macro zone - Est e Ovest Polcevera e il Gruppo di Voltri (zona Sestri Voltaggio e i Flysch Appenninici).

Relativamente al punto 2. l'illustrazione viene finalizzata a evidenziare la struttura del Piano di Utilizzo presentato dal soggetto proponente ai sensi dell' art 5 del D.M 161/12 e costituito dalla parte introduttiva e di descrizione della struttura e dei contenuti e dall'inquadramento normativo (cap. 1 e 2); inquadramento e gestione delle terre da scavo (cap.3 e 4); caratterizzazione ambientale delle terre da scavo (cap. 5 e 8); modalità e tecniche di scavo (cap 6); siti di scavo e riutilizzo, aree di caratterizzazione e di deposito (cap. 7); modalità di trasporto e percorsi di movimentazione (cap. 9). Il Piano di Utilizzo individua 8 ambiti lungo l'intero tracciato e sono ambiti funzionali alla base della suddivisione in lotti, qui di seguito specificati:

- 1.Voltri-Vesima
- 2.Amandola
- 3.Varenna
- 4.Monterosso
- 5.Bolzaneto
- 6.Torbella e Genova Est

7. Genova Ovest

8. Opera a mare

Negli 8 ambiti evidenziati il quadro complessivo delle movimentazioni prevede il riutilizzo di circa 12 milioni di mc di materiale di scavo. Il progetto prevede la realizzazione di 25 gallerie che saranno realizzate per un totale di 22 km con scavo tradizionale (con 3 km in ambito Voltri) e per un totale di 29 km con scavo meccanizzato.

Gli scavi produrranno circa 12 milioni di mc di terre e rocce da scavo di cui:

- Circa 6,6 milioni di mc con il 90% di terre potenzialmente amiantifere (provenienza scavi Ovest Polcevera)
- Circa 5,4 milioni di mc di terre potenzialmente non amiantifere (provenienza scavi Est Polcevera).

Per l'impiego delle terre potenzialmente amiantifere è previsto un sistema di codici con criteri semaforici che, attribuendo colori diversi a seconda delle concentrazioni di amianto ne stabiliscono la destinazione:

codice giallo – concentrazioni di amianto in mg/kg >1.000 – con destino a riempimento dell' arco rovescio delle gallerie stesse, quando le caratteristiche geotecniche siano compatibili con tale destino;

codice rosso – concentrazioni di amianto in mg/kg >1.000 – con destino in discarica

codice verde – concentrazioni di amianto in mg/kg <1.000 – con destino riempimento di opera a mare

codice bianco segnala l'assenza di concentrazione rilevabile di amianto.

La presentazione illustra le metodologie di scavo utilizzate in funzione dei materiali presenti nei diversi ambiti evidenziando i tratti di gallerie trattati con scavo meccanizzato e quelli con scavo tradizionale e mostrando anche dei percorsi previsti per il trasporto del materiale di scavo e le modalità di trasporto (slurrydotto).

Relativamente alla caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo una scheda di sintesi illustra i prelievi, le analisi e il numero dei punti di indagine riferiti alle diverse fasi progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) riferite agli anni 2007-2018.

Nel Piano di Utilizzo sono definiti i criteri generali di esecuzione della caratterizzazione ambientale in corso d'opera, come previsto dall'Allegato 8 parte A del D.M. 161/12, nel 2018 è stato inoltre condiviso e approvato da Arpal un Protocollo di campionamento e analisi.

Sono previsti siti di deposito intermedio per la caratterizzazione delle terre in corso d'opera all'interno delle aree di cantiere. Ulteriori specifiche sono riferite ai percorsi previsti per il trasporto con fissazione di modalità relative alla tracciabilità dei materiali e all'avvenuto utilizzo.

Relativamente alla prescrizione (T.15) la procedura di trattamento a cemento dei materiali di scavo è stata approvata da ARPAL con parere 28112 del 19/10/2019, in tale parere sono riportate anche raccomandazioni di carattere ambientale, con particolare riferimento alla componente Atmosfera.

Relativamente alle prescrizioni in fase di Progetto Esecutivo (T.3-T8) è stato condiviso e approvato da ARPAL (nota 22890 del 26/07/2018) un Protocollo di campionamento ed analisi (AMB0010)

Relativamente alla prescrizione T.10 il precedente Osservatorio Ambientale ha espresso il parere n.3 (prot. GRO EE 26 dell'11.07.19) limitatamente alla realizzazione dell'impermeabilizzazione della colmata a mare (T-10a).

Ai fini del completamento dell'ottemperanza alla prescrizione T10, il proponente ha definito la metodologia per la determinazione del fondo naturale del sito di produzione e ha proposto uno specifico Protocollo per la gestione di eventuali superamenti dei valori di fondo, secondo quanto condiviso con l'Osservatorio.

Interviene il dr. Maggiolo per chiarire il percorso e l'attività svolta dall'OA precedente, che ha individuato un percorso condiviso per superare le difficoltà di applicazione di normative diverse succedutesi nel tempo che hanno evidenziato le necessità di specifiche puntualizzazioni per rendere compatibili le attività alle norme vigenti.

Presidente ringrazia l'ing. Cipolli per la completezza e la chiarezza della presentazione e chiede di acquisire la presentazione appena illustrata. L'ing. Cipolli trasmetterà alla segreteria la presentazione richiesta. (all.3)

L'Arch. Degni chiede successivamente a questa prima fase di inquadramento generale di calendarizzare specifiche riunioni dell'O.A per avviare l'esame delle prescrizioni non ancora concluse dal precedente O.A.

Alla 18,30 i rappresentanti del proponente lasciano la riunione che continua per comunicazioni interne e organizzative.

I componenti dell'Osservatorio in relazione alla prossima riunione confermano di anticipare al 7 aprile p.v.alle h. 15,30 la riunione già calendarizzata per il 12 aprile P.V e di procedere alla convocazione dei soli componenti per definire un primo programma di attività. Il Presidente dà indicazioni in tal senso alla Segretaria per la convocazione.

La riunione termina alle 19,00

Letto ed approvato in data 28 aprile 2022

In allegato:

(all.1) nota di convocazione

(all.2) scheda di sintesi Prescrizioni

(all.13) presentazione Piano Utilizzo Terre

